

La nuova influenza non ucciderà il fazzoletto di stoffa

Pubblicato: Venerdì 23 Ottobre 2009



Carta o stoffa? Il dibattito sul “posto migliore dove mettere il naso” è tornato a farsi sentire con l’arrivo della nuova influenza e del suo rischio pandemico. Una questione che sembra prediligere la scelta della carta usa e getta al cotone.

Il pericolo, dall’industria tessile, è stato immediatamente percepito e si è passati al contrattacco scomodando studiosi ed esperti: per evitare il contagio è meglio il fazzoletto usa e getta? Il virologo dell’università degli Studi di Milano, il **dottor Fabrizio Pregliasco**, è così intervenuto riportando un po’ di ordine: «Il monouso potrebbe risultare più pratico – ammette il medico – ma non c’è alcuna ragione per mettere al bando il fazzoletto di stoffa: chi ne fa uso, devo solo preoccuparsi di lavarlo appena possibile. È questa l’unica accortezza che gli amanti del cotone devono tenere a mente».

Fazzoletti morbidi e colorati, quindi, possono stare tranquilli. Nessuno li metterà al bando per paura dell’H1N1: «Lo stesso fazzolettino di carta non è privo di controindicazioni- aggiunge poi il specialista – Quando lo si getta, bisogna assicurarsi che finisca dentro al cestino, alla larga da un possibile contatto con altri, soprattutto se ci si trova in un posto pubblico. Una gestione maldestra, infatti, potrebbe trasformarlo in un veicolo di contagio».

«Convertirsi all’usa e getta non risolve il problema – conferma il virologo milanese -, piuttosto è bene evitare il diffondersi dell’epidemia adottando qualche accortezza igienica in più».

I produttori di fazzoletti di stoffa, quindi, possono rilassarsi: non saranno loro le vere vittime della “suina”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it